

IL SIMBOLO DEL PARTITO AL PRIMO POSTO NELLA SCHEDA PER LE ELEZIONI DEL 13 GIUGNO

# LA LISTA DEL P.C.I. PER IL CAMPIDOGLIO

Oltre 200 assemblee nelle sezioni, nelle zone, nei collegi della Provincia - Un comunicato del Comitato Federale e della Commissione di Controllo - Martedì conferenza stampa per illustrare le linee del programma - Domenica 9 al Supercinema manifestazione elettorale di apertura

Il simbolo del Pci sarà al primo posto nella scheda elettorale per il Consiglio comunale che verrà presentata agli elettori il giorno 13 giugno prossimo. Pubblichiamo la lista dei candidati al Campidoglio, sia al Consiglio provinciale, Martedì mattina alle 11, in Federazione, verrà tenuta una conferenza stampa nel corso della quale, saranno illustrate le linee del programma che il Pci presenterà agli elettori, Domenica 9 maggio, al Supercinema, avrà luogo la manifestazione elettorale di apertura del Pci.

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di controllo hanno emesso ieri il seguente comunicato: « Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo, a conclusione di una consultazione politica che ha interessato i comitati di zona e tutte le sezioni della città e della provincia, hanno approvato con voto unanime le liste per il Consiglio comunale e per il Consiglio provinciale. Il compagno Fernando Di Giulio, membro della Direzione del Partito e capogruppo del Pci al Campidoglio, ha manifestato l'intenzione di potersi impegnare completamente nel suo lavoro di direzione politica. Il compagno Renato Trivelli, capogruppo del Pci al Consiglio comunale e membro del C.D. della Federazione, è stato eletto segretario del Comitato regionale del Pci degli Abruzzi. I comunisti romani che lo hanno conosciuto ed apprezzato come uno dei dirigenti politici più legati alla vita e alle lotte del popolo romano, gli rivolgono un fraterno e caloroso augurio di buon lavoro. Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo ringraziano il compagno Di Giulio, il compagno Trivelli e tutti i compagni che lasciano, per assolvere a nuovi compiti di direzione politica, il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale, per il lavoro svolto nelle assemblee elettive e per il contributo politico che hanno dato e continueranno a dare per il rafforzamento e il rinnovamento dell'organizzazione comunista romana. Ecco la lista del Pci al Campidoglio:

provinciale, ha manifestato l'intenzione di potersi impegnare completamente nel suo lavoro di direzione politica. Il compagno Renato Trivelli, capogruppo del Pci al Consiglio comunale e membro del C.D. della Federazione, è stato eletto segretario del Comitato regionale del Pci degli Abruzzi. I comunisti romani che lo hanno conosciuto ed apprezzato come uno dei dirigenti politici più legati alla vita e alle lotte del popolo romano, gli rivolgono un fraterno e caloroso augurio di buon lavoro. Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo ringraziano il compagno Di Giulio, il compagno Trivelli e tutti i compagni che lasciano, per assolvere a nuovi compiti di direzione politica, il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale, per il lavoro svolto nelle assemblee elettive e per il contributo politico che hanno dato e continueranno a dare per il rafforzamento e il rinnovamento dell'organizzazione comunista romana. Ecco la lista del Pci al Campidoglio:

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di controllo hanno emesso ieri il seguente comunicato: « Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo, a conclusione di una consultazione politica che ha interessato i comitati di zona e tutte le sezioni della città e della provincia, hanno approvato con voto unanime le liste per il Consiglio comunale e per il Consiglio provinciale. Il compagno Fernando Di Giulio, membro della Direzione del Partito e capogruppo del Pci al Campidoglio, ha manifestato l'intenzione di potersi impegnare completamente nel suo lavoro di direzione politica. Il compagno Renato Trivelli, capogruppo del Pci al Consiglio comunale e membro del C.D. della Federazione, è stato eletto segretario del Comitato regionale del Pci degli Abruzzi. I comunisti romani che lo hanno conosciuto ed apprezzato come uno dei dirigenti politici più legati alla vita e alle lotte del popolo romano, gli rivolgono un fraterno e caloroso augurio di buon lavoro. Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo ringraziano il compagno Di Giulio, il compagno Trivelli e tutti i compagni che lasciano, per assolvere a nuovi compiti di direzione politica, il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale, per il lavoro svolto nelle assemblee elettive e per il contributo politico che hanno dato e continueranno a dare per il rafforzamento e il rinnovamento dell'organizzazione comunista romana. Ecco la lista del Pci al Campidoglio:

- 1) INGRAO PIETRO, deputato, membro della Direzione del Pci
- 2) PETROSELLI LUIGI, segretario della Federazione Comunista Romana
- 3) CHIARINI PAOLO, ordinario di letteratura tedesca all'Università di Roma (indipendente)
- 4) GIORDANO ALBERTO, primario dell'VIII Padiglione del S. M. della Pietà (indipendente)
- 5) VETTERE UGO, della Segreteria della Federazione Comunista Romana, consigliere Comunale uscente
- 6) AGUZZETTI MARIO, autista, segretario della sezione di Valmelaina
- 7) ALESSANDRO CONSIGLIO PIETRO, dipendente delle PP.TT.
- 8) ANNIBALLI ALVARO, artigiano, segretario della sezione Centro
- 9) ARGENTIERI DOMENICO, critico cinematografico
- 10) BAGNATO AGOSTINO, dirigente dell'Alleanza Provinciale Contadini, Consigliere di circoscrizione
- 11) BARDINI SERGIO, ragioniere, consigliere di circoscrizione
- 12) BENCINI GIULIO, dipendente delle Ferrovie dello Stato, consigliere comunale uscente
- 13) BONI ANGELO, operaio dell'Ottica Meccanica Italiana
- 14) BORDONI GAETANO, barbiere, dirigente dell'UPRA di S. Lorenzo
- 15) BRUNO CLAUDIO, impiegato della Stefer, dell'Assoc. Naz. Mutilati e Invalidi Civili
- 16) BUFFA LUCIO, impiegato statale, consigliere comunale uscente
- 17) CALABRIA ENNIO, pittore
- 18) CAMIGLIERI ENZO, impiegato tecnico dell'ENEL
- 19) CAPRITTI STELVIO, segretario nazionale della Confesercenti, consigliere comunale uscente
- 20) CAROSI LANFRANCO, dirigente dell'Unione Prov. Romana Artigiani
- 21) CATINI ROMANO, operaio della «Liton»
- 22) CERRINA SPARTACO, architetto, segretario della sezione Garbatella, consigliere di circoscrizione
- 23) CIPRIANI ARMANDO, professore di scuola media, segretario della sezione Trastevere
- 24) COLAJANNI FRANCA, impiegata statale, consigliere di circoscrizione
- 25) CORRADO GERARDO, insegnante elementare, del comitato cittadino di Primavalle
- 26) COSTA TINA IN TEREBINI, impiegata
- 27) COSTANTINI FRANCO, studente universitario, segretario della sezione Gregna
- 28) CROCENZI ALDO, perito tecnico industriale
- 29) CUOZZO MARIO, impiegato della FATME
- 30) D'AGOSTINO LORENZO, consigliere comunale uscente
- 31) D'ALESSANDRO GIUSEPPE, impiegato, consigliere comunale uscente
- 32) D'ARCANGELI MIRELLA IN TOMBINI, presidente dell'UDI provinciale
- 33) DE LIPSIS EMILIO, medico dell'Ospedale S. Spirito
- 34) DELLA SETA PIERO, consigliere comunale uscente
- 35) DI CERBO VITTORIO, impiegato statale, segretario della sezione Macao - Statali
- 36) DI MAIO GIORGIO, professore universitario
- 37) DI RIENZO LINA Vedova CIUFFINI, insegnante elementare, consigliere di circoscrizione
- 38) ELMO ALOISIO, vice presidente della sezione romana dell'Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra, consigliere comunale uscente
- 39) FARINA RICCARDO, impiegato del calcificio Tiberino
- 40) FLORIOLI RICCARDO, pensionato
- 41) FUGNANESI GIUSEPPE, segretario della sezione Montesparco
- 42) FURIA GIANCARLO, impiegato bancario
- 43) GERINDI SENIO, dirigente della Consulta Popolari
- 44) GHIGLIA BENEDETTO, musicista
- 45) GIUNTI GIULIANA, impiegata
- 46) GREGORETTI UGO, regista
- 47) GRIECO MARIO, netturbino
- 48) GUERRA GIOVANNI, operaio edile
- 49) JAVICOLI ROBERTO, medico, consigliere comunale uscente
- 50) IPPOLITI FRANCO, medico, consigliere comunale uscente
- 51) LAMANNA GAETANO NICODEMO GINO, studente universitario
- 52) MANONI GUSTAVO, edile, dirigente della sezione di Settebagni
- 53) MARCHI MARIO, commerciante (indipendente)
- 54) MAZZARELLA BARTOLO, commerciante
- 55) MODOGNO PAOLO, attore
- 56) MORRIONE ROBERTO, giornalista della Rai-TV
- 57) NOVARESI PIERINA, operaia della Pantanella (indipendente)
- 58) PASQUALI ANNITA IN DAMA, impiegata
- 59) PATACCONI PIETRO, operaio, segretario della sezione di Porta Medaglia, consigliere di circoscrizione
- 60) PELLINI SILVANO, impiegato, segretario della sezione di Centocelle

- 61) PIROZZI BALILLA, operaio edile
- 62) PRASCA GIULIANO, segretario provinciale dell'UISP, consigliere di circoscrizione
- 63) PRILI ROBERTO, professore del Liceo Artistico
- 64) PRIMAVERA QUIRINO, medico (indipendente)
- 65) QUERZE FRANCO, medico, consigliere comunale uscente
- 66) ROMOLI ADRIANA IN CONFALONE, operaia della «Rotocolor»
- 67) ROSE FRANCESCO BATTISTA, impiegato dell'ISTAT
- 68) ROSSETTI PIERO, operaio dell'ALITALIA
- 69) ROVIGLIONI ORIETTA, commessa dei Grandi Magazzini, UPIM
- 70) SALZANO EDUARDO, architetto, consigliere comunale uscente
- 71) SIGNORINI ENNIO, geometra, dirigente del Consorzio Lottisti, cons. comunale uscente
- 72) STABILE CARLO GIUSEPPE, salariato fisso dell'azienda agricola «Maccarese»
- 73) TANFI LUCIANA IN VERRUBBI, casalinga
- 74) TESEI RENATO, operaio dell'ATAC
- 75) TOTI ENRICO, operaio edile
- 76) TOZZETTI ALDO, dirigente dell'UNIA, consigliere comunale uscente
- 77) TRISTANI UGO, tecnico della «Selenia»
- 78) VASTA SALVATORE, professore di scuola media
- 79) VENDITTI VINCENZO, operaio edile
- 80) VENTURA LUCIANO, avvocato, consigliere comunale uscente

## I candidati a Palazzo Valentini

- ROMA 1 - SONNINO EUGENIO, professore universitario  
 ROMA 2 - CIANCHI FRANCO, impiegato  
 ROMA 3 - CASTELLUZZO VINCENZO, avvocato  
 ROMA 4 - BERGAMINI LUCIANA, impiegata Italcable, consigliere provinciale uscente  
 ROMA 5 - CINCIARI MARIA LISA IN RODANO, senatore  
 ROMA 6 - RENNA UGO, responsabile cetti medi della Federazione Romana del Pci  
 ROMA 7 - POLLASTRI ANGELA LI. LIANA, commerciante  
 ROMA 8 - MARLETTA REMO, commercialista, consigliere provinciale uscente  
 ROMA 9 - MARRONI ANGIOLIO, avvocato, consigliere provinciale uscente  
 ROMA 10 - GRIFONE PIETRO, pubblicista  
 ROMA 11 - D'ORAZIO ANTONIO CARMINE, ingegnere ACEA  
 ROMA 12 - FLORA ROMILDA IN TROIANI, impiegata  
 ROMA 13 - MELANDRI VIRGILIO, Presidente del Consorzio Lottisti  
 ROMA 14 - MARTINO CAMILLO, medico  
 ROMA 15 - MASTROIANNI GIUSEPPE, artigiano  
 ROMA 16 - MANCINI OLIVIO, segretario dell'UPRA, consigliere provinciale uscente  
 ROMA 17 - MAZZOTTI ARGHUNA VITTORIO, medico  
 ROMA 18 - ANDREZZI BRUNO, avvocato  
 ROMA 19 - CAPUTO LUIGI, giornalista

- ROMA 20 - GERRATANA VALENTINO, professore  
 ROMA 21 - MALASPINA MARIA LUISA IN VIVIANI, avvocato  
 ROMA 22 - VIVIANI GAETANO, impiegato  
 ALBANO LAZIALE - BIZZONI ENZO, impiegato  
 BRACCIANO - ANGELUCCI GIORGIO, assicuratore  
 CAMPAGNANO DI ROMA - CASTELNUOVO DI PORTO - VILLA CARMELO, dipendente INCIS  
 CIVITAVECCHIA I - PIROLI ENNIO, commerciante  
 CIVITAVECCHIA II - TIDEI PIETRO, studente universitario  
 COLLEFERRO - STRUFALDI LORIS, operaio, segretario del comitato di Zona del Pci  
 FRASCATI - ROSSI ANDREINO, assistente edile, consigliere provinciale uscente  
 GENZANO DI ROMA - AGOSTINELLI NANDO, dirigente della cooperazione agricola, consigliere prov. uscente  
 GUIDONIA-MONTECELIO - BACCHELLI MAURIZIO - v. sindaco di Mentana  
 MARINO - GENSINI GASTONE, della CCC del Pci  
 MONTEROTONDO - SALVATELLI VITTORIO, operaio della SCAC  
 NETTUNO - POLVERINI GIORGIO, esercente  
 OLEVANO ROMANO - MAGRINI PAOLINO, contadino  
 PALESTRINA - SBARDELLA CARLO, impiegato  
 PALOMBARA SABINA - IMPERIALI RENATO BRUNO, impiegato  
 ROCCA DI PAPA - ZAGAROLO - RICCI

- GUSTAVO, bancario, consigliere provinciale uscente  
 SEGNI - COLONGIOLI GIOACCHINO, insegnante  
 SUBIACO - TONDA GIAMPAOLO, piccolo impresario  
 TIVOLI I - COCCIA MASSIMO, impiegato  
 TIVOLI II - ANDREOLI RODOLFO, impiegato  
 VELLETRI I - VELLETRI TEMISTOCLE, medico  
 VELLETRI II - FERRETTI TITO, presidente dell'Alleanza Prov. Contadini consigliere provinciale uscente  
 VICOVARO - ARSOLI - FOSCHI ARTURO, vice sindaco di Licenza

### LISTE A ZAGAROLO: BROGLIO DEL PSDI

Un gravissimo episodio si è verificato ieri nel corso della presentazione delle liste elettorali a Zagarolo. La lista del Pci è stata scavalcata, con un vero e proprio broglio, da quella socialdemocratica. Questi i fatti. Il segretario comunale di Zagarolo ha accettato la lista del PSDI, malgrado fosse incompleta di tutti i certificati previsti dalla legge. In particolare, quelli che hanno presentato la lista del partito di Ferri e Tanassi non hanno potuto esibire, perché non ne erano in possesso, il certificato d'iscrizione alle liste elettorali di Zagarolo come appunto prevede la legge. Il nostro Partito - che per questo broglio non ha potuto occupare, almeno per ora, il primo posto sulla scheda - ha immediatamente presentato un'opposizione alla commissione elettorale mandamentale. Evidentemente il PSDI di Zagarolo, per portare avanti questo broglio, deve aver confidato nella «complicità» del segretario comunale e deve aver sperato che lo stesso sarebbe passato impunito anche davanti alla commissione elettorale mandamentale.

## Due braccianti in una tenuta di Torre in Pietra



L'interno del silos, adibito a deposito di fieno, dal quale sono stati estratti i tre operai, due dei quali non sono sopravvissuti alle esalazioni.

## MUOIONO NEL SILOS ASFISSATI DALLE ESALAZIONI DI GAS

Drammatica sciagura sul lavoro ieri mattina all'alba in una azienda agricola della campagna romana: due operai sono morti soffocati dalle esalazioni prodotte dall'erba tenuta a macerare in un silos. Un terzo è rimasto intossicato ed è stato salvato in extremis dai suoi compagni di lavoro. Nell'incidente ci sono responsabilità precise da parte dei padroni della azienda. La tragica morte dei due lavoratori chiama in causa l'ambiente e le condizioni di lavoro dei braccianti e dei salariati agricoli: gli operai infatti avrebbero dovuto indossare maschere antigas e cinghie di sicurezza prima di entrare nel silos. La sciagura è avvenuta verso le 6,30 in azienda della tenuta di «Tragliata» alla altezza di Torre in Pietra, a pochi chilometri dalla città. I cinque dipendenti dell'azienda, il cui attuale gestore è Mario Rossini, come ogni mattina si accingevano ad accudire al bestiame. Si trattava di prendere dal silos una certa quantità di erba medica che serve come foraggio. Corrado De Simone, di 45 anni, traionista, insieme a due vaccai, Amerigo Santi e Giovanni Cereschi, quest'ultimo di appena 16 anni dovevano intrudersi nel silos per sistemare l'erba che da una settimana veniva raccolta, estrarne la quantità necessaria per il mangime della giornata e pressare il resto. Sono saliti sul grande cilindro di cemento e hanno aperto la botola. Immediatamente sono stati investiti da una zaffata fetida e putrescente. L'erba medica, infatti, ha la proprietà di fermentare molto rapidamente e di emettere un gas fortemente velenoso; se a questo si aggiungono i residui della settimana scorsa ormai imputriditi, si comprende che per gli operai è come se fosse stato aperto un rubinetto di metano.

Corrado De Simone è stato il primo ad affacciarsi all'apertura; investito dal gas ha perso immediatamente i sensi ed è precipitato nel silos. Gli altri hanno subito gridato aiuto. È intervenuto a questo punto Alessandro Bartoli, fattore di 64 anni che era nei pressi ad assistere all'operazione. È salito sul silos e vi si è introdotto nel tentativo di soccorrere il De Simone, contando sulla sua decennale esperienza. Ma anche egli non ce l'ha fatta a resistere, ha perso i sensi e si è accasciato esanime accanto al corpo del suo compagno di lavoro. Immediatamente Giovanni Cereschi, vaccaio, visti i due agricoltori rimasti privi di sensi e forse già senza vita, è sceso lungo la scala sperando di portar loro soccorso, ma si è sentito subito male, troppo forti erano le esalazioni tossiche. Fortunatamente è stato pronto ad afferrarsi ai pioli e a gridare aiuto in modo che il figlio Giovanni e Amerigo Santi, rimasti sulla sommità del silos, facessero in tempo a salvarlo. Accompagnato successivamente in ospedale è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Dopo circa un'ora sono intervenuti in azienda i Vigili del Fuoco e le prime auto della polizia e dei carabinieri che hanno estratto dai silos i corpi senza vita del De Simone e del Bartoli. Dicevamo che ci sono pesanti responsabilità nella morte dei lavoratori. Infatti è stato chiaramente violato l'articolo 369 delle norme di prevenzione, dove si prescrive in questi casi l'uso di maschere antigas e di cinghie di sicurezza. Sul posto sono intervenuti i rappresentanti della Federbraccianti provinciale; che hanno sporto denuncia al Pretore alla Procura della Repubblica e all'ENP. I lavoratori hanno immediatamente scioperato per protesta.

È stato interrogato: «Non so nulla, l'auto la usa mio fratello»

## Rintracciato il proprietario della «Porsche»

Rintracciato il padrone della «Porsche» grigio-metallicizzata, il fratello di quel Carlo «Michele» Argento alla cui testimonianza gli investigatori annettono una grande importanza nel quadro delle indagini per la colossale rapina dell'EUR. Tommaso Argento è stato trovato a Milano e immediatamente portato alla Mobile: è stato interrogato a lungo ma avrebbe dimostrato la sua completa estraneità al colpo. «La «Porsche» è mia - avrebbe raccontato agli inquirenti - ma solo agli effetti del Pubblico registro automobilistico. In realtà è di mio fratello; l'ha sempre usata lui. Come è successo in passato per altre auto». Tommaso Argento è stato

allora rilasciato. Già in passato, per quel che ne sa la polizia, aveva acquistato auto per conto del fratello: uno «1750» a lui intestata rimase coinvolta ai primi del 1969 in una sparatoria davanti ad una oreficeria di Milano che era stata appena svaligiata. Gli investigatori, a quel che si è capito, sono sempre stati convinti che questo Tommaso Argento è solo una «testa di turco», un prestanome; in realtà adesso tutti i loro sforzi sono puntati a mettere le mani sul fratello e sui suoi amici. «Michele» era ancora a Milano sabato sera; lo hanno visto al volante della «Porsche» alle 18, in una strada del centro. «Roma e Milano sono a sei ore d'auto, adesso

con l'autostrada - hanno fatto capire i poliziotti - che «Michele» fosse a Milano sabato, non significa che non sappia nulla». Comunque Carlo «Michele» Argento è adesso introvabile. Come introvabili sono tutti i suoi amici, quei giovani che lui ha conosciuto a San Vittore e sui quali gli investigatori puntano moltissime carte. Anche se non lo dicono a chiare note, questi ultimi fanno capire d'aver praticamente individuato la gang, che si è divisa in due gruppi: uno è il «giallo», di aver individuato la gang, che si è tradita proprio per la «Porsche» bianca. «Sappiamo chi sono - hanno ripetuto - ma non abbiamo molte prove. Le stiamo accumulando adesso; nel frattempo stiamo cercando

do i sospettati con tutte le forze a disposizione». Molti di questi giovanotti, avrebbero ancora accertato i poliziotti, erano a Roma già sabato mattina. Sei o sette di loro avrebbero consumato un pranzo insieme in una trattoria di via Nomentana: il padrone e alcuni clienti li ricordano perché facevano baccano. Le loro foto segnaletiche, e quella anzitutto di Carlo «Michele» Argento, sono state mostrate in questi giorni ai due cassieri e all'autista della STEFER e ad alcuni tessuti: sembra, ma la notizia non è stata comunicata ufficialmente, che in alcune delle foto siano stati riconosciuti alcuni dei banditi

## Audace evasione di tre giovani

Tre giovani detenuti sono evasi dalle carceri di Latina. Ispirandosi al famoso film «Un condannato a morte è fuggito» per 2 mesi, Giovanni Prognolato, di 21 anni, Antonio Morlando e Giuseppe Levanto di 29 anni, hanno scavato un grosso buco, quasi un tunnel, di oltre 70 centimetri nel muro della cella, occultando il materiale dell'alto sotto le brandine nei giacigli. Sbrucati sul terrazzino di un primo piano, sono poi saltati in un orto, coltivato dagli stessi detenuti. È probabile che per scavare il muro di cinta esterno del cortile alto circa sei metri, si siano serviti di corde.

I tre detenuti avevano espresso il desiderio di ottenere un po' di tela, simulando un hobby della pittura; in realtà si sono serviti della tela per mascherare gli scavi del muro. Il direttore, Winkler, avrebbe esaudita questa loro richiesta anche per premiare la esemplare condotta dei tre. Alle 21 di ieri sera i tre detenuti, avevano risposto all'appello.

### Convegno alla 2ª circoscrizione

### Combattere la nocività nei luoghi di lavoro

«Tutela della Salute e Riforma Sanitaria» è stato il tema di un convegno promosso dalla 2. Circoscrizione del Comune di Roma, che si è svolto il 26 e 27 aprile con ampia partecipazione di cittadini, sindacalisti, rappresentanti degli Istituti di patronato, medici ed esponenti di associazioni di quartiere, in specie il modo del neo-costituito Comitato sanitario di base della zona. I problemi della circoscrizione, che comprende 270.000 abitanti ed è carente di molte strutture sanitarie, sono stati discussi nella prospettiva della riforma e delle rivendicazioni avanzate particolarmente dai lavoratori delle fabbriche (Autovox, Poligrafico dell'Etat) e dai cittadini, per una diversa condizione di vita di lavoro, di studio. È stato quindi approvato un documento conclusivo unitario, in cui si ribadisce l'esigenza di una globale tutela della salute, specie combattendo i fattori di nocività presenti nei luoghi di lavoro e nell'ambiente urbano. Sulla linea delle proposte delle Confederazioni sindacali, si è richiesto per le Regioni ed i Comuni un potere primario con l'istituzione delle Unità Sanitarie Locali, aventi compiti di prevenzione, cura e riabilitazione. Sottolineato il valore della spinta popolare nelle fabbriche e nei quartieri, per la partecipazione del cittadino alla gestione del servizio, è stata confutata l'opposizione che viene da interessi burocratici e privatistici preoccupati di conservare attribuzioni e privilegi settoriali. Ne è emersa l'esigenza di una medicina nuova, orientata verso la prevenzione e l'intervento sull'ambiente, che comporti un diverso ruolo del medico ed una superiore educazione sanitaria dei cittadini. Incompatibile con il nuovo assetto è stato giudicato il permanere di compartimenti stagni, quale si vuole creare tra Servizio sanitario ed Enti Ospedalieri. La partecipazione responsabile del cittadino è necessaria, ma ciascuno operatore sanitario deve avere un unico rapporto con il Servizio sanitario, quale che si vuole creare tra Servizio sanitario ed Enti Ospedalieri. La partecipazione responsabile del cittadino è necessaria, ma ciascuno operatore sanitario deve avere un unico rapporto con il Servizio sanitario, quale che si vuole creare tra Servizio sanitario ed Enti Ospedalieri. La partecipazione responsabile del cittadino è necessaria, ma ciascuno operatore sanitario deve avere un unico rapporto con il Servizio sanitario, quale che si vuole creare tra Servizio sanitario ed Enti Ospedalieri.